Anno XXVII. Venerdì 30 Ottobre 1874 N. 252.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Costituzionali in Maschera

Riferiamo come documento la lettera seguente del sig. Alberto Mario. Essa non ci sorprende da parte del Mario, repubblicano e federalista dichiarato. Sorprenderà, (scrive il *Corriere di Milano*), non noi, ma molti buoni elettori, il sentire che parecchi di coloro che si presentano ad essi in veste di oppositori sì, ma costituzionali, sono invece repubblicani belli e buoni, che pensano a sconvolgere il paese con arti coperte. Ciò che noi usiamo rimproverare alla nostra sinistra è la mancanza di lealtà. Il che rende pericoloso il suo venire al potere. Giacchè essa non pensa ad aiutare il Governo in modo diverso e migliore della destra; ma pensa a demolire il Governo. É bene che ciò sappiano gli elettori; e la lettera del signor Mario è utile a smascherare tante ipocrisie.

La sinistra, egli dice, ha da venire al potere, ma come un ponte alla Repubblica. E ciò pensavano pure i suoi commensali che appartengono alla sinistra.

Il fanatismo per la Repubblica è tanto superiore all' amor del paese, che si passerebbe volontieri anche attraverso un po' di dispotismo. Questo ricorda quegl' insensati di parigini, che facevan baldoria dopo la sconfitta di Sèdan perchè aveva fatto cadere l' Impero!

Ecco la lettera del signor Mario, diretta al poeta repubblicano Carducci e pubblicata dall' *Unità Italiana*:

Caro Amico,

Gli elettori di Polesella e di altri luoghi del distretto amministrativo diedero ieri un banchetto ai loro consiglieri provinciali, all' ingegnere Remigio Piva, uno dei mille, ed a me. Durante il banchetto fu declamata la vostra poesia vigorosa e fremente di sdegno dantesco: I *Fabi di Villa Gloria*, con gentile pensiero ristampata insieme all' *ordine del giorno* di Garibaldi, Monterotondo 2 novembre 1867, ai volontari italiani, e dedicata a me e molto più degnamente al Piva.

Poscia abbiamo bevuto agli arrestati di Villa Ruffi in segno di simpatia, facendo voti per la loro pronta liberazione e fu commesso di parteciparvi il fatto, a ciò che voi lo comunichiate a queste nobili vittime della perversità dei nostri padroni.

E se vi piace valutare il *toast*, considerate che dei quaranta presenti il maggior numero appartiene alla democrazia parlamentare (e alcuni di questi moderati fino ad ieri, passati di disinganno fra gli oppositori); gli altri sono repubblicani federalisti: nessuno unitario.

Finalmente i discorsi aggiratisi intorno alle elezioni politiche, eglino si accordarono sul nome di Varè di sinistra.

Prima che l' istituzione monarchica abbia percorsa la parabola — curva che non rientra — ci vuole un governo di sinistra: illusione necessaria e delusione inevitabile. Dopo se io colgo nel segno, non avanza se non che la dittatura del re che il *Fanfulla* specula, aspetta e mostra, o la repubblica. Fra le quali cose incerte ne spicca una certissima ed è che gl' italiani avranno il governo che meritano.

Addio carissimo. Mi tengo onorato di stringervi la mano,

Lendinara 12 ottobre.

Alberto Mario.

Notizie Italiane

ROMA — Assicurasi dice la *Libertà* che S. M. il Re verrà in Roma nei primi giorni del mese entrante e vi si tratterrà circa una settimana.

— É arrivato a Roma l' onorevole Sella per assistere alle sedute del Consiglio comunale.

— Il signor Tiby finora incaricato d'affari di Francia presso la nostra Corte nel l' assenza del signor Noailles, partirà il 28 corrente da Roma per un congedo di due mesi.

— Il tempio protestante edificato in piazza di S. Silvestro, e che è il primo sorto nella *santa* città dopo la sua liberazione, fu inaugurato nella scorsa domenica. Assistevano a quella cerimonia moltissime persone, appartenenti principalmente alla colonia inglese che attualmente abita a Roma.

FIRENZE — Nella sera del 28 alla fine della seduta del Consiglio Comunale, il sindaco Peruzzi ha notificato la morte dell' arcivescovo di Firenze mons. Limberti, avvenuta ieri a un' ora dopo mezzogiorno, nella sua villa a Scandico.

GENOVA — Si dice che la maggior parte degli amministratori della *Cassa commer-*

APPENDICE

RISPOSTA

AL

Sig. Valentino Carrera

Un chiarissimo autore drammatico che dopo un successo poco lusinghiero d' un suo lavoro attacca il critico e gli vuol dar la berta sapendo in coscienza di quali macchie è chiazzato il suo dramma, agli occhi di chi si permette delle osservazioni prende subito l' aria d' uno di quei celebri rei, che alla Corte d' Assisie urlano al presidente: Eccellenza, io sono innocente!..

Esaminiamo i fatti e vediamo se io meritava la lunga letterona che Lei si è degnata..... dopo molti giorni d' inviare all' Onorevole Direttore della *Gazzetta Ferrarese* sul conto di me *certo* Alessandro Fiaschi, e proviamoci a dimostrarle se Ella, signor Carrera, ha il diritto di prendermi per un *buontempone* della letteratura, della storia e della geografia!.... A parte lo scherzo, Ella può essere il mio maestro ed io felice ed orgoglioso come un conquistatore di essere un suo scolaro; in conseguenza di ciò tiriamo un velo sulle suscettibilità, perchè ammessa questa massima non hanno ragione d' esistere, e mettiamoci se è possibile d' accordo, poichè la lettura di polemiche biliose, lo creda, mi lascia nella testa una striscia d' argento falso come fa la lumaca.

Ella — mi passi la frase — ha preso cappello. Pare impossibile! anche gli uomini di genio e di spirito vanno soggetti a questo brutto incomodo. É inutile, gli autori imitano spesso i gatti. Ha veduto i gatti? signor Carrera. Lasciati stare, si fregano e fanno le fusa; toccati, sgraffiano.

Che cosa ha voluto dirmi colla sua lunga letterona?... A mio parere, molte cose a suo ed anche a mio favore. Lo ringrazio! Ella è venuto a dirmi, che se si rappresentano dei lavori drammatici difettosi e stroncati, si scrivono ancora delle critiche che si reggono sulle gruccie. Che vuole, signor Valentino Carrera! noi che non facciamo dei progressi nello studio a furia d' olio di lucerna, come dice lei, noi gente superba che andiamo in solluchero e invidiamo nobilmente i capolavori de' pari suoi; noi che spendiamo i nostri danari per comprarli e consumiamo le ore consacrate al riposo per studiarli; noi che infine rimaniamo scoraggiati perchè ci sembra impossibile d'arrivare sino a voi figli prediletti dell' arte, non abbiam diritto di esporre la nostra opinione, poichè una sola volta che noi alziamo la voce, ci gridate ghignando: voi siete de' ranocchi che gracidate in un pantano. Oh vivaddio! c' è dell' egoismo e della malevolenza in quest'altera e poco generosa invettiva!..

Ed infatti chi oserà dar torto al signor Valentino Carrera o dar ragione ad un *certo* Alessandro Fiaschi?

Diavolo! Il pubblico non s' inchina che davanti alle autorità, ammesso anche che queste talvolta abbiano torto. Ecco l' effetto ch' Ella ha cercato di ricavare in parte colla sua letterona. E sta bene. Accingiamoci alla difesa e speriamo nella equità e nella giustizia del pubblico.

***

Riassumo e nomino i capi d' accusa del signor Valentino Carrera. Sono molti. Veniamo al numero uno. *Io avrei sperato*, dice lei, *che la mia lettera non ignota certamente al signor Fiaschi gli inspirasse la convenienza di sospendere ogni giudizio finchè il lavoro non fosse replicato colle correzioni promesse.* Che vuole, signor Carrera, ho creduto bene questa volta di non far di mio, ed imitare tutti gli appendicisti e rivistai drammatici che bazzicano, per amore all' arte o per professione, i teatri. Lo domandi un po' — venendo ad un fatto recente — all' autore del *Loyola*, al signor *Stefano Interdonato* il quale non ebbe lo spirito d' inviare subito, come ha fatto lei, signor Carrera, una lettera come chiamarla?.... siamo sinceri, una lettera.... raccomandatizia all' onorevole Direttore della *Gazzetta Ferrarese?* Come supporre che i critici di vaglia mancassero di convenienza? Mondo birbone! non si può proprio fidarsi di nessuno!

Io m' impanco a dettar lezioni, dice lei. Ma perchè, signor Carrera, accusarmi di cose che non ho, in fede mia, neppur sognato? Abbia almeno la bontà di rileggere questo periodo della mia povera Rassegna. « Ed ora che conosciamo Pouchkine appena appena in grazia delle informazioni storiche letterarie etc. etc. » Dunque, non m' impanco, non mi fo forte delle altrui informazioni e detto lezioni. Dichiaro — mi sembra — e forse un po' troppo ingenuamente che l' *Enciclopedia* e *Merimée* membro dell' accademia francese, mi hanno in parte illuminato, perchè non avrà già la pretesa, signor Carrera, che io sappia a memoria tutte le *vite* intime di tutti i poeti passati e presenti!....

Sulla versione poi della parola Caména — e da capo — il signor Carrera m'accusa di finire con un *Declaustre.* Ha errato quel pover'uomo, ho errato io a citarlo? Se no, perchè gridarmi *« l'erudito appendicista perchè non ha letto Rich, Lübker, Smith?* Graziosa davvero! In un' appendice di giornale di piccolo formato non posso già incastonarvi mille versioni, santo Iddio!

Se avessi avuto lo spazio, mi sarebbe costata pochissima fatica a dare un' occhiata come avrà fatto il signor Carrera, a Rich, Lübker, e Smith, poichè sarà d'avviso che quegli autori come ci sono per lei, ci sono anche per me. La scienza degli altri è di tutti, grazie al cielo!

E poi quelle poche osservazioni sulla etimologia della parola *Caména* le ho scritte per quella parte di pubblico che non avendo assistito al suo Dramma, curioso come una fantesca andava chiedendo: che roba è questa *Caména*? che vuol dire *Caména*? Ed io ebbi la dabbenaggine di spiegarglielo, affinchè entrasse senza inciampi nel merito del lavoro. Se quest' attenzione a di lei riguardo, signor Carrera, non l' ha accettata per quello che valeva mi spiace, perchè mi convinco che l'ingratitudine è anche degli uomini d' ingegno fecondo come il suo.

Quando si ha fretta e sicurezza aggiunge lei, *di demolire un lavoro, che si bada a queste miserie?...* Eh.... signor Carrera, se ci fu un demolitore, non fui io colla mia povera rassegna...... mi capisce, fu quell'animaletto ombroso del pubblico!

Il signor Fiaschi, imbizzito esclama il signor Carrera, *nei lavori degli altri non trova che da accusare.*

Ha tre volte torto. Se mi avesse visto alla rappresentazione della *Quaderna di Nanni*, all' *A. B. C.*, al *Capitale e Mano d'opera*, Ella sono certo avrebbe detto: quello è un matto! Sì, o signor Carrera, ho questa debolezza, dinanzi ai bei la-

cio siano fuggiti, come il direttore. Intanto le azioni ormai non valgono più nulla, poichè a 2 o 3 lire se ne trovano a bizzeffe.

Il fallimento di quell' Istituto di credito fu dichiarato dal tribunale di commercio.

RAVENNA (29) — L'interrogatorio di ieri sostenuto con tanta franchezza dal Gherardi Lorenzo, e che fece tanta impressione nel pubblico, pose fine al dibattimento del 13.°, ed ultimo capo d' accusa. La maggior parte delle deposizioni sostenute all' udienza corrisposero perfettamente a quelle raccolte con cura dal Giudice Istruttore cav. Montanari ed altre superarono ogni aspettativa. Oggi e domani si sentiranno alcuni testimoni a difesa, poi Lunedì o Martedì, il valente quanto integerrimo e distinto magistrato, vera illustrazione del Foro, cav. Domenico Bonelli, comincerà la sua importante requisitoria.

Notizie Estere

FRANCIA — Dietro istanza del console di Spagna il governo francese, come si sa, fece *internare* molti carlisti dalle frontiere de' Pirenei. Tra questi *internati* v' ha pure certo signor Castillo che inviava da Hendaye i dispacci particolari sulla guerra di Spagna ai periodici clericali di Roma.

— Stando alle informazioni della *Liberté*, i documenti relativi alla questione dell'*Orénoque*, contenuti nel *Libro giallo*, la cui pubblicazione è imminente, sarebbero i seguenti:

1.° La lettera che il signor De Corcelles consegnò al papa per fargli rispettosamente parte della determinazione presa dal governo francese;

2.° La risposta del papa *in latino*;

3.° La nota diretta al signor Tiby per informarlo della partenza dell'*Orénoque* e e per prendere atto della conferma fatta dal governo italiano, delle dichiarazioni anteriori, che lasciavano, in ogni caso ed in ogni tempo, intiera e completa libertà al papa di partire per dove e come meglio gli convenisse.

Oltre questi documenti, vi sono due telegrammi scambiati tra Parigi e Roma, ma si crede che il *Libro giallo* non li pubblicherá.

SPAGNA — Le truppe del secondo corpo mettendo a profitto la sosta delle operazioni militari hanno terminato i lavori di difesa della linea dell' Ebro e fortificato Logrono, che trovasi ora al sicuro da un colpo di mano dei carlisti.

Talune corrispondenze non concordano coi dispacci da Madrid ricevuti dall'*Havas*. Questi assicurano, per la ventesima volta da due mesi, che le operazioni comincieranno fra poco; quelle ci dimostrano al contrario l' impossibilità in cui trovasi il generale Laserna d' intraprendere nulla di serio prima di aver ricevuto i 20,000 uomini di rinforzo, che gli sono stati promesi. I fatti sembrano indicare che i corrispondenti apprezzano con esattezza la vera situazione dell' esercito, che non è ben nota a Madrid, da che i giornali hanno ricevuto ordine di non riprodurre che le notizie date dalla *Gaceta*.

AMERICA — Il trattato conchiuso pochi anni addietro tra il governo italiano ed il governo degli Stati Uniti per l' estradizione dei delinquenti, ebbe la sua prima esecuzione lunedì scorso mediante l' arresto di Giovanni e Vincenzo Monfalcone, rei di un atroce assassinio commesso nel porto di Palermo la notte del 13 febbraio sulla persona di certo Vincenzo Tramontana. L' ordine d' arresto venne impartito dal ministro italiano a Washington.

Ora si spera di ottenere anche l' arresto di un terzo, egualmente complice dello stesso misfatto, dopo di che saranno tutti e tre consegnati a questo R. Console generale per essere deportati in Italia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 26 Ottobre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che distacca i comuni di Muro Leccese, Sanarier e Giuggianella dalla sezione principale del collegio elettorale di Maglie e li costituisce in sezione separata del collegio stesso con sede nel primo dei detti comuni.

R. decretto che distacca il Comune di Pescara dalla sezione elettorale di Francavilla al mare e lo costituisce in sezione separata del collegio elettorale di Ortona.

R. decreto che distacca i Comuni di Battaglia e di Calzignano dalla sezione elettorale di Monselice e li costituisce in sezione separata del collegio elettorale di Este, con sede nel primo dei detti Comuni.

R. decreto che distacca il comune di Boscoreale dalla sezione principale del collegio di Torre Annunziata e lo costituisce in sezione separata del Collegio medesimo.

R. decreto che approva i nuovi Statuti della Compagnia anonima di assicurazione contro i danni degli incendi e dello scoppio del gaz, a premio.

— E quella del 27 portava:

R Decreto che approva il Regolamento per l' applicazione della legge di tassa sulle rendite dei corpi morali e stabilimenti di manomorta.

R. decreto che distacca i Comuni di Montecastello di Vibio e Fratta Todina dalla sezione principale del collegio elettorale di Todi e li costituisce in sezione separata dal collegio stesso con sede nel primo dei detti Comuni.

R. Decreto che distacca il Comune di Massa Martana dalla sezione principale del collegio elettorale di Todi e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

R. Decreto che distacca i comuni di Quattro Castella e di Vezzano sul Crostolo dalla sezione secondaria di San Polo d'Enza e li costituisce in sezione separata del collegio di Montecchio con sede nel primo dei detti Comuni.

R. decreto che distacca il Comune di Balvano dalla sezione elettorale di Vietri e di Potenza, e lo costituisce in sessione separata del collegio elettorale di Muro Lucano.

Documenti Governativi

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di partimenti ed armonia e che deve provvedersi nel R. Collegio di musica in Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto Real Collegio al posto vacante di maestro di partimenti e di armonia coll' annuo stipendio di lire 1200.

Il concorso è per titoli o per esame; ed al concorrente in ambe le forme, si terrà conto della classificazione maggiore, dandosi preferenza ai titoli in caso di parità.

Le domande debbono essere corredate delle fedi di nascita e di moralità rilasciate dall' autorità municipale dell'ultimo domicilio dell' aspirante o dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio non più tardi de 15 novembre corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell' aspirante nella scienza dell' armonia, nella pratica del partimento e nell' insegnamento di esse.

L' esame, a porte chiuse, si farà nel locale del Collegio nei giorni 1, 2 e 3 dicembre del corrente anno e comincierà alle ore 9 ant.

Nel primo giorno il candidato dovrà eseguire sul pianoforte due partimenti, uno numerato e l' altro senza numeri.

Nel secondo giorno, dovrà disporre a quattro parti reali un passo dato.

L' ultimo esame consiste nello svolgimento orale ed in iscritto di alcuni quesiti relativi all' armonia ed al partimento.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alle presenza dei candidati.

Il risultato dell' esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè *eligibile* — non *eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 3 ottobre 1874.

Il Segretario F. BONITO — *Il Presidente* CAV. D. PALADINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso

Visto che nell' avviso di concorso pel posto di professore aggiunto di disegno nel R. Istituto di belle arti di Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 settembre p. p., è stato per errore tipografico, stampato che il termine utile per presentare le domande alla Direzione dell' Istituto stesso è di *un anno* decorribile dal giorno della data di quella pubblicazione;

Visto che invece doveva dirsi che il termine utile è di *un mese*;

Si avverte che tale avviso è modificato in ciò che riguarda il termine utile a presentare le istanze alla Direzione dell' Istituto di belle arti per l' ammissione al concorso suddetto, restringendolo ad *un mese*, da decorrere però dalla data della presente rettificazione.

Roma, addì 22 ottobre 1874.

Il Segretario Generale
BETTI.

CRONACA ELETTORALE

Il comm. Mangilli ci prega d' inserire la seguente lettera da lui diretta al Marchese Gioachino Pepoli:

Sig. Marchese

Sarei colpevole di scortesia se non rispondessi brevi parole anche all' ultima sua lettera diretta a me nel N. 300 della *Gazzetta dell'Emilia*

---

vori io mi esalto come libassi del vino generoso.

Il signor Carrera pur di demolire — scusi, adopro una sua frase — la mia Rassegna sulla Camèna, si è messo le lenti per trovare il pelo nell' uovo ed esce in amene barzellette. Come mi piacciono gli uomini di buonumore!....

Egli m'accusa di aver scritto *uneddotto* con due *t*, come non avesse il signor Carrera mai vissuto in una redazione di giornale e non sapesse che ai correttori di bozze è la cosa d' un momento sfuggire un *t* di più messo dagli operai stampatori, e venir fuori — storico — Milutton in luogo di Milton!!!

Dice ancora che l' aneddoto — va bene così? — me lo ha somministrato Monsieur Merimèe; no signore, l'ho appreso da una di quelle raccolte di motti di spirito e lo sapevo a memoria. Il resto poi l' ho imparato da Merimèe, e dica ciò che vuole il signor Carrera, ma io gli presto fede, perchè se non si deve prestar fiducia ad un membro dell'Accademia Francese, a chi si deve credere?.... Se poi — dice sempre lei — Kulture e Golowine la pensino altrimenti, io non ce ne ho colpa.

Ah che tiro mi ha fatto il signor Carrera!

L' unica lezione di storia, *piana, chiara, lampante*, che mi da l' autore della Camèna, è questa. « Pouchkine ha scritto un poema intitolato *Gli Zingari* e non *I Boemi*. Il signor Fiaschi ha tradotto dal francese *Bohèmiens* per Boemi, ignorando che in francese questo nome designa tanto gli abitanti della Boemia, quanto Gli Zingari.

Se il sig. Fiaschi avesse letto il poema, Gli Zingari, non sarebbe caduto in questo errore. » Non lo nego, ma io non posso già avere a mia disposizione una biblioteca che contenga tutti i poemi dell' universo, molto più che certi libri non si trovano sul primo banchetto di rivendugliolo. E per tutto questo il signor Carrera sentenzia con sicurezza che io non conosco punto la storia e la lingua francese? So io purtroppo di quale danno, signor Carrera, mi è stato da giovinetto imparare prima la lingua francese che la lingua italiana, e se io mi sono corretto posso dirle che l' ho fatto intisichendo e a furia d' olio di lucerna!....

Vediamo, prosegue inesorabilmente il signor Carrera, *come stia a geografia il nostro critico*. Vedrà, signor Valentino, che razza d' uomo stizzoso e ingiusto che è un autore per *chiarissimo* ch' egli sia, quando salitagli la mosca al naso, vuol mordere.... e mordere anche torto.

Tutti i ragazzi, esclama lei, *della quarta elementare le insegnano che presso Mosca scorre la Moscowa e la Newa passa invece a Pietroburgo.*

Io domanderei al signor Valentino Carrera che si accinge a creare un dramma su Pouchkine, sul grande poeta, perchè deve ignorare una delle cose principali, cioè che Pouchkine non è nato a Mosca ma bensì a Pietroburgo, (capisce) nel 1799? E non l' ho già appreso questa volta da Meriméé dal mio iettatore, dice lei, ma bensì dall' Enciclopedia. Fui tratto in inganno da lei, signor Carrera, e quando scrissi la Rassegna ebbi la sbadattaggine di scrivere che nacque a Mosca fra il Kremlino e la Newa, mentre nella testa mi ronzavano Pietroburgo e la Newa!...

Pouschkin nato a Mosca!...

Ora alla mia volta, domando io, cosa direbbe il signor autore di chi asserisse che Dante è nato... a Milano?.... Ammesso anche che io fossi incorso in un errore, lei mi prova come due e due fanno quattro, che anche loro uomini di genio addottorati nello scibile hanno alla punta della penna, come noi poveri scrittorelli che stiamo assai male a geografia - i granchi!...

Ammesso ciò, mi pare che la raccolta dei marroni, non solo sia propizia come dice lei, ma abbondantissima!

Che bazza per i pastori!...

Andiamo avanti.

Ella scrive: Molière consultava la serva, dicono, e non la nutrice. È chiaro, quel *dicono* mi dice che neppur Lei sa, se consultasse o la serva o la nutrice. Ma ciò poco importa, e avanti ancora. *Notiamo di passo*, aggiunge il signor Carrera, *che il signor Fiaschi non fa cenno del capolavoro di Pouchkine*, l' *Eugenio Anieghin, tradotto anch' esso in italiano per comodo di quelli che non sanno nè il russo nè il francese.* È vero, signor Carrera, era in mio potere far cenno dell' *Eugenio Anieghin*, aggiungendo anche che i primi canti sono ad imitazione del Don Giovanni di Lord Byron, come avrei potuto dire che Pouchkine ha scritto ancora: *Il Cavaliere di bronzo*, *La figlia del Capitano* (romanzo) *La Dama di Picche* etc.

Poichè, signor Carrera, è stato tanto cortese d'insegnarmi che L'Eugenio Anieghin, è tradotto in italiano, poteva ben essere compito e sapermi dire il nome del traduttore, tanto per comprare subito il libro e approfittare del di lei magnanimo consiglio! Così mi piacciono gli uomini; brevi, schietti, e severi!...

Io ho osato scrivere che Pouchkine fu un uomo fortunato, perchè gli autori da me interrogati ebbero l' audacia di assicurarmi che sì. Non posso riportare il brano di confutazione del Carrera essendo lungo; ma se si vuole conoscere una fra le tante sventure di Pouchkine, eccola servita calda dal mio autore-critico. A Pietroburgo — narra il signor Carrera — il fiore dell' intelligenza stava per dare il fuoco all' insurrezione ordita da Rilëief e da Pestel. La carrozza, che trascina il poeta sovra un *drowsky* verso Pietroburgo, si ferma tre volte perchè ha incontrato una lepre, un lupo, e finalmente un prete, i tre piu sinistri auguri che secondo la superstizione del popolo russo possano consigliare di rifare subito la strada. Il poeta fece rivolgere il cavallo verso il punto donde era partito; Rilëief e Pestel finirono sul patibolo e Pouchkine fu poi nominato Istoriografo Imperiale. Capite? che disgrazie. Di simili tegole sul capo ne vorremmo tant'io quanto Lei, signor Carrera, una ogni giorno. Le pare?...

E il signor Fiaschi, prosegue con sempre più acrimonia l' autore della Caména, *vuole che io presenti al pubblico in Pouchkine un poeta antireligioso, orientale, popolare e sopratutto patriotta — è stampato.* È stampato, lo vedo anch' io e le spiegherò il perchè. Ch' ella potesse presentare al pubblico Pouchkine poeta antireligioso orientale e popolare, è convinto poichè non mi ribatte; quindi tiriamo innanzi.

Pouchkine, dice lei, fu *patriotta nel dare nuova forma alla lingua e alla poesia nazionale e non in quanto al prender parte ai tentativi fatti in Russia per avere un governo liberale.* Si, o signor Carrera, lo fu, se nella Caména

Non ripeterò le ragioni per le quali credetti di non accettare il convegno di Bondeno. Adesso meno di prima avrei motivo di cambiar criterio, per cui resta solo che di nuovo io faccia appello al giudizio del pubblico. Mi permetto però di notare come non sia esatto il modo ond' Ella ha posata la questione. Ed invero non era già il caso di domandare « *se il Deputato debba o no rispondere di persona alle interrogazioni dei suoi Elettori sui suoi voti del passato o sui suoi intendimenti del futuro*, ma invece « *Se al Deputato corra l'obbligo di venire a disputa con un Elettore che si manifesta deliberato ad oppugnarlo* perchè non divide le sue opinioni personali in materia di economia e di politica.

Non sta a me di rispondere alle censure da Lei mosse contro gli Elettori Centesi che vennero al *meeting*; io non fui presente, e quindi manco di elemento per un apprezzamento imparziale. Certo che se solo per ispirito di intolleranza fossero nati i tumulti che si lamentano gli interuttori avrebbero avuto torto — Ma proprio non ci fu altra ragione ?....

Debbo infine rivendicare ai miei amici quella rettitudine di propositi, e quella lealtà di condotta che Ella sembra mettere in dubbio. Io conosco una per una tutte le onorevoli persone che vennero quel giorno a Bondeno, e posso assicurarla, sig. Marhese, che in punto a lealtà, a rettitudine, ed a patriottismo quelle persone non la cedono a chichessia.

Non ho altro da dire e mi permetto di chiudere questa lettera con un voto il quale è che anche nel nostro Collegio possono acquietarsi le passioni, e ristabilirsi quella serenità e quella calma che sono indispensabili a coloro che si dispongono a compiere l'atto più importante, della vita libera, la scelta del Deputato.

Gradisca le espressioni della mia considerazione.

Cento 28 Ottobre 74.

Dev.mo suo
A. Mangilli

Al N. U. sig. Marchese
G. N. Pepoli
Stellata

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Oggi e domani il Consiglio continuerà in pubblica seduta la trattazione degli oggetti all' ordine del giorno.

Municipio di Ferrara. — Il R. Sindaco rende noto che la riscossione della Tassa sul Bestiame nomade dei Pastori dimoranti in questo Comune nella invernata 1874-75, è stata affidata al signor Augusto Tosi rappresento dal suo mandatario signor Domenico Ugolini, il quale dovrà essere riconosciuto da chiunque vi abbia interesse.

Si prevengono inoltre i Contribuenti la suddetta Tassa, che sono obbligati di denunciare al suonominato Esattore nel termine di giorni *otto* il giorno del loro arrivo in Comune, ed il numero e qualità degli animali introdotti.

L' obbligo di detta denuncia, in assenza del vero proprietario, è esteso anche al custode dell' armento, e la mancanza di essa sarà punita col pagamento della doppia Tassa per ogni capo di Bestiame.

L' Ufficio di esazioni della suddetta Tassa è situato in questa Città, Via S. Romano N. 95.

Concorsi. — Nel comune di Foiano della Chiana (Arezzo) è vacante sino al sette novembre p. v. una delle due condotte Medico-Chirurgiche. Stip. lire 2000, oltre a L. 300 per indennità di vettura, il tutto franco di ricchezza mobile.

— Nella Scuola Tecnica del comune di Argesia (Ancona) trovansi vacanti sino al 30 corrente i seguenti posti :

1. Di Professore di lingua italiana, storia e geografia, e delle nozioni sui doveri e diritti dei cittadini, per i tre corsi, con incarico della direzione della Scuola suddetta e delle elementari ;

2. Di Professore di disegno e d' ornato, lineare e d' architettura con incarico della calligrafia ;

3. Di Professore di lingua francese.

I detti uffici sono retribuiti come appresso :

Il primo con annue L. 2000, il secondo di L. 1200, il terzo L. 1100.

— Nella Scuola Tecnica di Bozzolo trovasi sino il 28 corrente vancante il posto di Professore di Matematica coll' incarico dell' insegnamento delle Scienze Naturali. Stipendio, L. 1300.

— La R. Scuola d' applicazione per gli ingegneri di Napoli ha aperto il concorso ad un posto di assistente presso il laboratorio di chimica collo stipendio annuo di L. 1800.

La tassa del macinato. — Le liquidazioni della tassa sul macinato per quella parte che si riscuote in base del contatore, hanno raggiunto la somma di 50,240,300 lire da gennaio a tutto il 15 ottobre. In confronto del medesimo periodo di tempo, nel 1873 si ha un aumento di 4 milioni e mezzo, corrispondente al 10 per 100. Questo risultato attesta che le previsioni del bilancio, rispetto alla competenza propria del 1874, trovansi pienamente giustificate.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
29 Ottobre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Zamboni Maria di Ferrara, di anni 70, vedova di Dallatorre Giacomo (stravasato sanguigno all' emisfero cerebrale sinistro).

Minori agli anni sette N. 5.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Berlino* 28. — L' istruzione del processo di Arnim essendo terminata, Arnim sarà posto in libertà dietro cauzione di 100 mila scudi. Arnim andrà a Nizza a fortificare la sua salute.

Schleswig 28. — Le *Schleswiger Nachrichten* smentiscono la voce che il ministro degli esteri abbia ordinato alle autorità provinciali di fare un rapporto su le espulsioni dallo Schleswig del Nord.

Washington 28. — Il rapporto sul cotone reca : Nell'Alabama il gelo fece poco danno. Il raccolto in 12 contee aumentò del 25 per 0|0 e diminuì del 25 per 0|0 in 24 contee. Il raccolto in 15 contee del Missisipì diminuì del 34 per 0|0. In condizione simile trovasi l' Alabama.

Pest 28. — Camera — Il ministro fa l'esposizione finanziaria del 1875. Le spese ascendono a 250 milioni con una diminuzione 2 milioni sul 1874. Le entrate 223 milioni colla diminuzione di 1,910,000. Il disavanzo è di 27 milioni, ciò 3 1|2 meno del 1874.

Per coprire il disavanzo propone la riforma delle imposte più l' aumento pel 1875 di 15 per cento su tutte le imposte ed altre risorse.

I progetti sono rinviati alla Commissione delle finanze.

Madrid 29. — Un decreto proroga di un anno il termine accordato alla compagnia telegrafica di porre un cordone sottomarino fra Barcellona e l' Italia.

Wurtzbourg 29. — Il processo Kullmann è incominciato.

Berlino 29. — I giornali dicono che Arnim fu posto in libertà a condizione che lasci la Germania.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	28	29
Rendita italiana . .	71 70 n	71 90 n
Prezzi fatti : Rend. it.	74 12 fm	74 17 fm
Oro.	22 20 c	22 23 c
Londra (3 mesi) . .	27 54 »	27 55 »
Francia (a vista) . .	110 65 »	110 80 »
Prestito nazionale. .	61 — n	61 — n
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	780 — »	780 — fm
Azioni Banca Nazionale	1841 — fm	1853 — »
Azioni Meridionali. .	344 —	343 — n
Obbligazioni » . .	— — »	213 — »
Banca Toscana. . .	1470 — »	1470 — »
Credito mobiliare. .	714 50 »	715 50 fm
Italo Germaniche . .	233 — n	233 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa

BORSE ESTERE

Parigi	28	29
Rendita francese 3 0|0	62 20	62 15
» » 5 0|0	99 80	99 80
Banca di Francia . .	3965 —	— —
Rendita italiana 5 0|0	66 95	66 95
Ferrovie Lombarde .	308 —	305 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	196 —	— —
» Romane . .	77 50	76 25
Obbligazioni » . .	189 50	189 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14	25 14
» sull' Italia .	9 4|8	9 5|8
Consolidati inglesi .	92 13|16	92 15|16

Vienna 28. — Rendita austriaca 73 90 — in carta 69 55 — Cambio su Londra 110 15 — Napoleoni 8 87

Berlino 28. — Rendita italiana 66 1|4 — Credito Mobiliare 137 1|4

Londra 28. — Consolidato inglese 92 7|8 Rendita italiana — —

Spettacoli d' oggi

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera riposo.

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la drammatica compagnia diretta dall' artista Alessandro Monti esporrà : *Le due strade* commedia in 3 atti di Ettore Dominici con farsa — Ore 8.

vediamo Pouchkine dare parola ad uno degli insorti di diventare il *Berchet* russo; lo fu perchè a volte nemico del dispostismo; lo fu quando col poema La *Gavriliade* venne tacciato di rivoluzionario ; lo fu infine poichè l' imperatore Nicolò I.° diede dicono, la missione al poeta di scrivere l' istoria del cosacco Pougatchef, di quel briccone che saccheggiò Kazan e strozzò delle centinaja di gentiluomini.

E dicono, che l' imperatore dando quest' incarico al poeta lo facesse per guarirlo dalle sue aspirazioni troppo liberali, ma il poeta russo — per disgrazia del signor Carrera, uomo di carattere questa volta — scrisse un racconto così freddo quanto, dicono, il processo-verbale d' un segretario della corte d' Assisie.

Il pubblico avrà creduto che a questo mio periodo scritto nel N. 243 della *Gazzetta Ferrarese* « Non creda il Carrera che noi ci sentiamo in vena di far dello spirito, sforziamo della ilarità — va bene così ? — per non far vedere che ci piange il cuore se Caména non è un lavoro degno del di lui genio e non lo ricompensa così delle mille fatiche che gli sarà costato!.... » che il signor Valentino Carrera su questo punto per convenienza avrebbe almeno taciuto. Che !..,. mi ha invece ricompensato con un *calembourg*, ma se ripeto che mi piacciono tanto tanto gli uomini di buonumore ! Sentite.

Il signor Fiaschi, dice il signor Carrera, *chi sa quanto, per finirla, malgrado la promessa di non far dello spirito, — chissà quanto gli sarà costato mantenerla !* Si può essere più ingrati, e diciamolo pure, più ingiusti di così ?....

Riguardo poi alla morte di Pouchkine, ho torto, mi sono affidato alla memoria, non pensando povero ingenuo che essendo donna, ci può tradire. Ho fatto male e me ne pento, ma,.. oh Dio ! c' è un *ma* iga or Carrera che non le garberà punto. Ho avuto il torto marcio nella mia Rassegna di parlare più di Pouchkine che dei difetti del suo lavoro, ma ora che lei mi costringe a difendermi dai suoi attacchi vivaci — dice lei — gliene accennerò uno madornale.

Mi presti ben attenzione. Pouchkine è sposo di Natalia ; Natalia si fa corteggiare da un maggiore della guardia imperiale ; Caména avverte Pouchkine e questi sfida il maggiore e resta ferito a morte. Il poeta russo muore nelle braccia di Caména.

Io, signor Carrera, non voglio i letti in iscena, non avrei voluto che Ella gli avesse fatto soffrire una terribile agonia, ma avrei amato assieme all' intero pubblico, ch' Ella avesse fatto morire il poeta più contento e reso l' onore alla moglie del grande Pouchkine, poichè sappia che i scrittori italiani mi degno di leggerli, e se ella avesse avuto meno fretta di porre in iscena il suo dramma, avrebbe imparato che Pouchkine avanti di spirare ha riconosciuto l' innocenza di sua moglie.

Quindi ogni autore gentiluomo in questi casi è in dovere di farlo, anche ammesso fosse la moglie d' un cocchiere !... Ma far supporre al pubblico — falsando la pretta storia — che la moglie del sommo poeta Pouchkine ora una sgualdrina, la scusi, signor Carrera, è un grosso farfallone più grosso dell' *aneddotto* con due *t* — del fiume Newa che passa a Mosca, e della negativa che le ho dato, di essere cioè Pouchkine morto in duello... Ed ella dirmi che io l' ho attaccato con acrimonia !.. Oooh. *Non è vero*, aggiunge il signor Carrera, *che Pouchkine amasse disperatamente Caména*. Su questo punto me ne lavo le mani, lo domandi un po' alle numerose spettatrici le quali andavano borbottando quando Pouchkine sposò Natalia, ah briccone d' un poeta non pensa più a Caména che diceva d' adorar tanto !

Non pago di ciò mi tira fuori, che è un fiore di bello stile, quello di dire scusa *smilza e macilenta*. Se non fosse una cosa ridicola, vorrei domandare un giurì, e vedere mò se mi dessero torto !

Non le parlo poi del sistema curioso ch' ella ha inventato ogni qualvolta vuol mandare fra le quinte i personaggi del suo dramma, quello cioè d' inviarli a fare colazione.

Eh via ! con simili argomenti, signor Carrera, non si può dare lezione nè di letteratura, nè di storia, nè di geografia, e lo creda, questa volta hanno riso un pochino alle spalle del maestro e dello scolaro, poichè, per finirla, se come Ella ha avuto la pazienza di dimostrarmi con una prolissa letterona e citando non ricordo bene quanti autori, aveva tutte queste belle cose da dire su Pouchkine, niente di più logico chiederle : perchè invece di spifferarle ad un *certo* Alessandro Fiaschi, non le ha poste in opera per rendere meno insulso quel povero Pouchkine che avrebbe tutta la ragione di fremere nella sua tomba a motivo che non lo lasciano in pace neanche dopo cinquant' anni che hanno spruzzato d' acqua lustrale la rascia nera del cataletto.

Che dramma superbo avrebbe Ella creato se le cose dette per difendersi, le avesse innestate nel suo lavoro. Pazienza.... un'altra volta, non è vero, signor Carrera !...

***

Un' ultima parola.

Se io risposi fu per difendermi dalle accuse sarcastiche, ingiuste e severe ch' Ella mi ha scagliato a bruciapelo, non considerando che è dovere sacrosanto del maestro — se lo scolaro sbaglia, di ammonirlo dolcemente perchè questi impari. Se vi ha poi una cosa che più mi ha toccato sul vivo nella sua difesa, signor Carrera, glie lo confesso, è quella d' avere Ella supposto che io mi sia uno di quei mordaci censori rosi dall' invidia che urlano, rimpiattati dietro al primo che passa, *crucifige* al l' uomo di genio che cammina trionfalmente sul sentiero della gloria !.....

Le prime linee della lettera da Lei indirizzata al Direttore della *Gazzetta Ferrarese*, nascondono un pensiero che non ha nulla di delicato e di conveniente poichè, io lo dichiaro ad alta voce, sono uno degli ammiratori più ardenti e sinceri dei suoi lavori. È una verità matematica, signor Carrera. Io adoro i fiori squisiti dell' intelligenza e dell' arte, che sono l' ornamento del nostro secolo, ed Ella che sa d' essere uno dei fiori più cari che brilla nella corona dei nostri scrittori, non doveva mai accigliato ingiustamente rimbrottarmi. Quanto bene invece, signor Valentino Carrera, mi avrebbe fatto se Ella avesse adoperato, in luogo del sarcasmo, il modesto linguaggio della verità rispettosa !.....

ALESSANDRO FIASCHI.

Amministrazione del Monte di Pietà

Si rende noto che, onde ovviare ai frequenti abusi che si verificano per la invalsa consuetudine di accordare la rinnovazione dei viglietti di pegno dichiarati perduti, verso prestazione di sigurtà che il più delle volte riesce effimera ed illusoria; la Congregazione del Monte, nella sua seduta del 29 Settembre p. p. ha deliberato che, a cominciare dal 1° p. Novembre, si debba dare pura e semplice esecuzione all'Art. 71 del Regolamento Organico che qui sotto si trascrive, restando abolita qualunque precedente diversa consuetudine.

Ferrara 24 Ottobre 1874.

Il Provvisore di Turno
Casazza cav. Andrea.

Art. 71 del Regolamento Organico.

Quando alcuno avesse perduto un viglietto di Pegno ne darà immediatamente avviso con istanza al Sindaco di Turno, che in apposita tabella affissa al portone dello stabilimento ne avverte il Pubblico. Scorso poi un mese dalla pubblicazione senza ricorso in contrario, il Sindaco di Turno, secondo i casi e le circostanze, potrà ordinare che il pegno venga riscosso o rimesso, o se ne esiga il residuo in caso di vendita, il tutto in favore del reclamante contro lo smarrimento del viglietto.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Si rende noto

Che ad istanza di Fortunato Benda Ricci, di Ferrara, rappresentato dal sottoscritto Procuratore, in seguito di Sentenza 6 Aprile 1874 e di Precetto 4 Maggio stesso anno Usciere Martinengo, trascritto il 15 Giugno anno corrente, venne presentata nel 29 Ottobre 1874 al R.° Presidente di questo Tribunale domanda di nomina di Perito per la stima dei seguenti Stabili onde procedere alla subasta dei medesimi in conformità di Legge ed in pregiudizio di Clementina Lolli Vedova Cirelli, di Baura.

Due Possessioni coltivate, prative, casamentive e con Casino padronale site nelle Ville di Fossalta, Baura e Corlo (Comuni di Ferrara e Copparo), denominate Canalazzi e Possessione Grande «divise in più Corpi ed appezzamenti» con Mulino, compreso pure nella esecuzione » il tutto distinto in Mappa Censuaria coi Numeri 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 749, 750, 751, 752, 753, 755, 756, 758, 759, 223, 224, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737 1|2, 1359 1|2, 738 sub. 1 e 2, 1360, 739, 743, 764 e 1361: confinante al Nord con ragioni Nagliati, Pavanelli e Mainardi; al Sud Nagliati, ad Est li stessi Pavanelli e Mainardi e ad Ovest Nagliati, Mayr e Buosi ovvero ecc.

Gaetano Novi — Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.